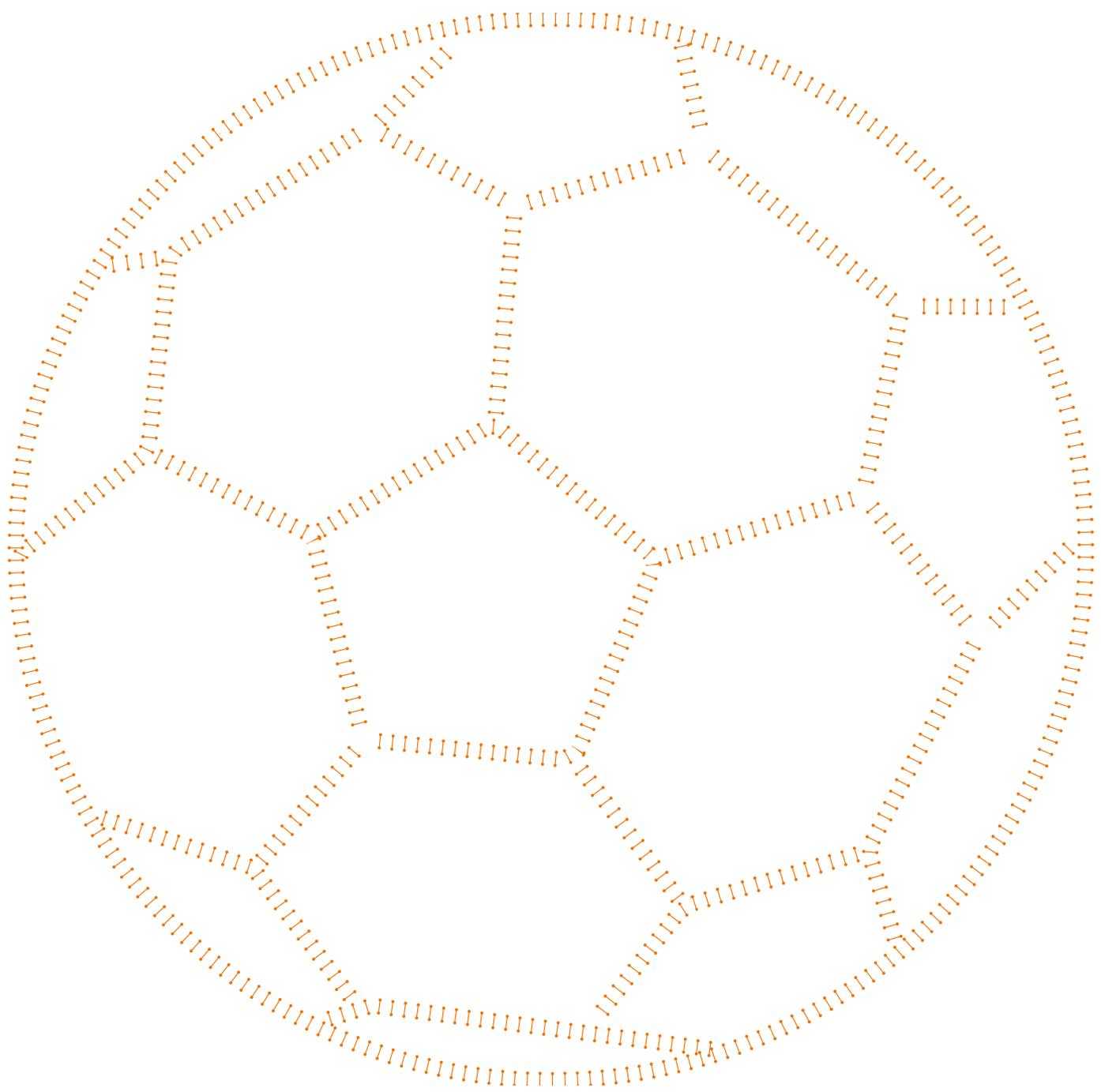




Always Part of a Team





Prefazione di Hitzlsperger



Foto ullstein bild/ ullstein bild/Getty Images

Il calcio è lo sport più bello sulla faccia della Terra. Assieme alla tua squadra, tu fai tutto il possibile per vincere. Si festeggia la vittoria, ma anche si condivide la delusione della sconfitta.

Da bambino, sognavo di diventare un calciatore professionista e quel sogno si è realizzato. Nato a Monaco, ho giocato per alcuni club professionistici come l'FC Bayern Monaco, l'Aston Villa, il VfB Stuttgart e l'SS Lazio Roma. Ho giocato 52 partite con la nazionale tedesca e segnato 6 gol.

Giorno dopo giorno, non c'era altro nella mia vita oltre al calcio. Non avevo tempo per nient'altro. Solo più avanti, durante la mia carriera calcistica, mi si è fatta chiara la mia omosessualità.

Non conoscevo nessun altro calciatore che fosse dichiaratamente gay.

Quando ho considerato il fatto di fare outing, non ero sicuro se ci fossero state reazioni negative. Oggi posso dire che la risposta è stata sorprendentemente positiva, e qualcuno mi chiama "eroe".

Poco dopo essermi allontanato dal gioco del calcio, ho deciso di lavorare come

esperto per reti televisive tedesche e straniere. Nell'estate del 2006, sono ritornato al mio vecchio club, il VfB Stuttgart. In nessuno dei miei lavori, dopo la mia carriera calcistica, era importante se fossi gay o etero.

Parlarne apertamente è stato molto utile, sebbene io sappia che non è cosa facile per molti.

E' per questo che "Heroes of Football" ha creato uno speciale toolkit adatto a tutti, per chi ama il calcio e vuole saperne di più a riguardo.

Giocatore, allenatore, padre, madre o tifoso, questo toolkit è per tutti. E' stato creato per aiutare a parlare di tutto ciò che riguarda l'omosessualità nel calcio.

Leggi il toolkit, guarda i video, gioca all'applicazione e prova la realtà virtuale. Chiunque tu sia, chiunque tu ami, sopra ogni cosa tu ami il calcio, e tu sarai sempre parte di una squadra.

**Tuo nello sport,
Thomas Hitzlsperger**



Tavola dei Contenuti

Prefazione di Hitzlsperger	3
Tavola dei Contenuti	5
Introduzione	7
Linee guida del Toolkit	9
Il Giuramento	10
Campagna Video	11
Realtà Virtuale e Applicazione	12
Documentario	13
Comunicazione	14
Situazioni e possibili azioni	16
Spunti per iniziare conversazioni e discussioni	18
Giochi per sensibilizzare	21
Buoni esempi nazionali	25
Fatti e statistiche	31
Leggi e Regolamenti nel Calcio	33
Definizioni	37
Crea la tua squadra “Heroes of Football”	39
Crea il tuo evento “Heroes of Football”	41
Contatti	43





Introduzione

La squadra “Heroes of Football”, composta da membri di 6 paesi Europei, ha creato un toolkit per le associazioni calcistiche, i membri e i volontari di squadre di calcio amatoriali e professionistiche, e per tutte le persone che semplicemente amano il calcio.

Con questo toolkit, “Heroes of Football” vuole fornire degli strumenti rilevanti e pronti all’uso per rendere l’ambiente calcistico/sportivo accogliente e inclusivo per ogni persona che voglia farne parte; a prescindere dal loro orientamento sessuale o dalla loro identità di genere. Il toolkit è specificatamente incentrato su come si possono aiutare le persone LGBTIQ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Intersex e Queer) a sentirsi accettate nel calcio.

Abbiamo quindi creato alcune schede informative con specifiche informazioni relative ai regolamenti, a come affrontare diverse situazioni e possibili giochi di allenamento per i giocatori, gli allenatori, gli educatori, i dirigenti dei club e altri stakeholders calcistici. Inoltre, abbiamo creato un gioco in realtà virtuale che può essere utilizzato per intavolare un dibattito sull’essere LGBTIQ nel calcio.

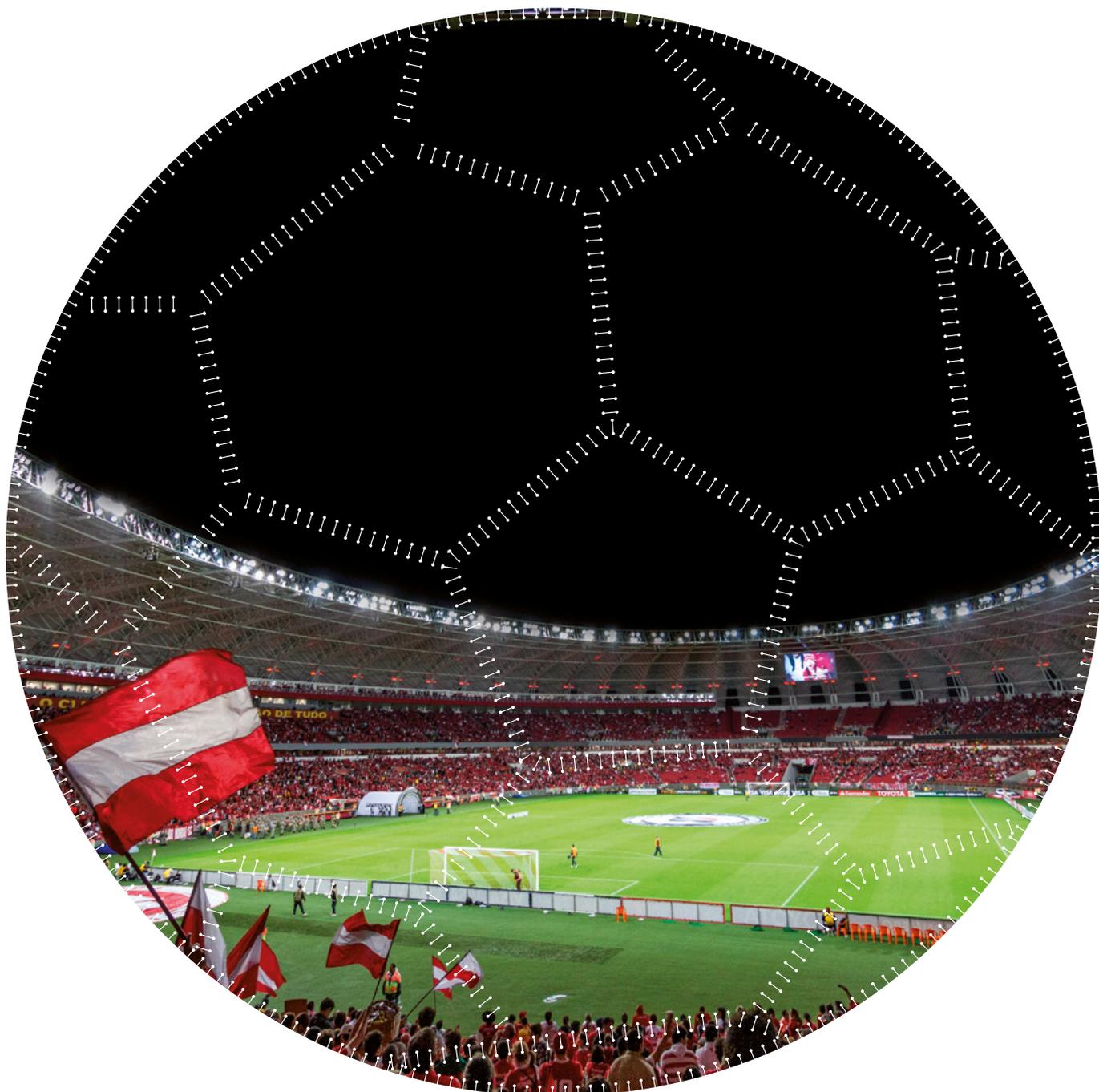
Heroes of Football

*‘Una missione europea per assicurare che
Tutti quelli che amano il calcio e ne vogliono fare parte
Ne godano al 100%
E possano essere quello che sono al 100%
In questo modo ognuno può dare il 100%
Insieme con la sua squadra’*

Testimonianze di giovani calciatori LGBTIQ sono inoltre disponibili e possono essere incluse nelle sessioni informative. Nel 2017 faremo anche il lancio di un documentario attraverso il sito www.heroesoffootball.eu, che risponderà alla domanda “Il calcio europeo è pronto per le persone LGBTIQ?”

“Heroes of Football” incoraggia tutti i paesi europei del calcio a leggere il toolkit e a utilizzarlo come strumento per sensibilizzare riguardo l’inclusione delle persone LGBTIQ nel calcio. Gli strumenti e le schede informative sono disponibili gratuitamente sul nostro sito e possono essere distribuiti tra i vostri stakeholders.

Speriamo che ti divertirai a leggere e a usare le varie parti del toolkit e ti auguriamo il massimo successo nell’applicazione delle azioni e delle politiche LGBTIQ per rendere il calcio ancora più inclusivo.





Linee guida del Toolkit

Tutti, incluse le persone LGBTIQ, devono avere l'opportunità di giocare a calcio in un ambiente sicuro e accogliente, libero da discriminazioni. E' importante contribuire alla creazione, all'interno del tuo club, di un ambiente sicuro, accogliente e inclusivo per tutti. Ci sono diversi passi costruttivi che puoi fare per dimostrare che i tuoi tifosi, la tua squadra, il tuo club/associazione, sono inclusivi:

Passo 1 – Firma il Giuramento Heroes of Football, da solo o in gruppo. Il giuramento afferma che ti impegnerai a rendere il calcio un ambiente sicuro, accogliente per i giocatori LGBTIQ.

Passo 2 – Reagisci sempre quando le persone usano un linguaggio inappropriato o discriminatorio o parole offensive tipo “checca”, “frocio”, “finocchio”, “ricchione” ecc... Queste frasi sono inaccettabili sia nel calcio che nella società, e devono sempre essere contrastate. Se trovi difficoltà a reagire immediatamente (per esempio durante una partita), parla con l'arbitro, l'alleantore o il tuo club per discutere del comportamento offensivo, che sia dei tuoi compagni di squadra o degli avversari. Fai riferimento alla nostra scheda informativa su “Leggi e regolamenti nel calcio” per ulteriori informazioni.

Passo 3 – E' importante essere un buon esempio per gli altri tifosi e/o membri del tuo club. Per trarre ispirazione su come essere un buon esempio, leggi la nostra scheda informativa su “Esempi influenti e d'ispirazione”. Prendendo parte a campagne sociali, trasmettendo messaggi positivi attraverso I social media e agendo da buon esempio, puoi essere d'ispirazione per altri colleghi, giocatori e tifosi. Se hai voglia di organizzare un incontro-dibattito all'interno del tuo club sull'inclusione delle persone LGBTIQ nel calcio, la nostra scheda informativa “Spunti per conversazioni e discussione” ti può essere d'aiuto.

Passo 4 – Gioca all'applicazione “Heroes of Football” assieme alla tua squadra e impara dagli altri come affronterà diverse situazioni nel calcio.

Passo 5 – Guarda i video e il documentario “Heroes of Football” con la tua squadra e utilizzalo per intavolare una discussione su come rendere il calcio più inclusivo per le persone LGBTIQ. La nostra scheda informativa “Spunti per conversazioni e discussioni” ti potrebbe essere d'aiuto.

Passo 6 – Partecipa con la tua squadra a campagne sociali locali, nazionali e internazionali per contrastare le discriminazioni verso le persone LGBTIQ nel calcio. Guarda la campagna Football v Homophobia o organizza la tua campagna “Heroes of Football” per sensibilizzare su questa tematica. Supportando campagne e progetti sociali, mandi un forte messaggio agli altri club, ai tifosi e ai giocatori, che il calcio deve essere più inclusivo. Puoi trovare maggiori informazioni nelle sezioni **“materiali da campagna”** e **“modelli e documenti”**.



Il Giuramento

Il progetto “Heroes of Football” invita tutti quelli che amano e adorano il calcio, dalle Associazioni Calcistiche fino agli individui, **a firmare il giuramento di “Heroes of Football”**. Firmandolo, darete il vostro sostegno al messaggio che tutti sono i benvenuti nel calcio, a prescindere dal loro orientamento sessuale e dalla loro identità di genere.

Puoi firmare il giuramento come organizzazioni, squadra o individuo, Incoraggiamo che tu condivida il tuo impegno attraverso i tuoi social media così anche i tuoi followers sapranno che questo messaggio per te è importante, e così possiamo raggiungere il maggior numero di persone con questo importante messaggio.

Grazie mille per il tuo impegno e per il tuo impegno verso l'inclusione!

“Io prometto di rendere il calcio un ambiente accogliente e inclusivo per tutti. Farò la mia parte per assicurare che tutti siano trattati egualmente, siano rispettati e valorizzati, dentro e fuori dal campo”.





Campagna Video

In questa pagina troverai il video della campagna con ex e attuali giocatori di élite che sostengono il messaggio “Heroes of Football” per cui tutti devono avere a possibilità di giocare a calcio, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale o dal genere.

Inoltre, il progetto “Heroes of Football” fornisce diverse testimonianze di giovani eroi che raccontano la loro storia di coming out come LGBTIQ nel calcio. Queste testimonianze possono aiutarti a capire appieno che tipo di ostacoli questi giovani eroi affrontano quando vogliono solo essere ciò che sono.

Le squadre di calcio e gli individui che amano il calcio o che ci giocano possono condividere e utilizzare queste testimonianze per intavolare una discussioni sul tema nel calcio e in altri contesti sportivi. I video sono molti utili per laboratori, incontri e per le campagne “Heroes of Football”.





Realtà Virtuale e Applicazione

La squadra “Heroes of Football” sta creando un’applicazione educativa che consiste in un filmato di realtà virtuale che raggiungerà un vasto pubblico. Questa realtà virtuale darà un’esperienza di vita reale su come ci si sente ad essere esclusi nel calcio.

Il gioco può aiutare i club di calcio, gli allenatori, i giocatori e gli insegnanti a intavolare una discussione sull’argomento nel loro contesto educativo specifico.

Con questo gioco il progetto “Heroes of Football” vuole mettere enfasi sul fatto che tutti quelli che amano il calcio e ne prendono parte devono avere la possibilità di goderne al 100% e che possono essere chi vogliono al 100% .

Il gioco può aiutare i giocatori di calcio a ragionare in maniera più inclusiva verso le persone LGBT e spronare la comprensione di quelle barriere che le persone LGBT incontrano quando vogliono fare parte di una squadra di calcio, e fare outing nel mondo del calcio.

Interessato? **Gioca all’applicazione e sperimentalo in prima persona**





Documentario

Il progetto “Heroes of Football” sta filmando calciatori internazionali, dirigenti e tifosi per un documentario internazionale che mostrerà se il mondo del calcio è pronto ad accogliere le persone giocatori LGBTIQ, e se queste persone sono pronte a fare outing.

I club di calcio e le organizzazioni educative potranno usare il documentario per iniziare un dibattito sull’inclusione delle persone LGBTIQ e le possibili barriere che gli sportivi possono incontrare nello sport se volessero fare outing, nella loro squadra e nell’ambiente sportivo in generale.

Il documentario sarà trasmesso dai trasmettitori nazionali in Europa e sarà disponibile nel sito Heroes of Football nel 2017.





Comunicazione

La comunicazione riguardo il piano d'azione, le politiche, le campagne legate all'inclusione delle persone LGBTIQ nel calcio è uno dei fattori che portano al successo. Senza comunicazione, solo le persone coinvolte saprebbero di cosa stai parlando e non potrai creare un pubblico di supporto per i tuoi piani. In questa scheda informativa ti daremo alcuni consigli su come comunicare i tuoi piani, le tue iniziative e le campagne. Questi consigli sono basati sull'esperienza dei partner del progetto "Heroes of Football".

1 Comunicazione durante le fasi preparatorie

Passo 1

Prima di iniziare a scrivere il piano d'azione e la politica è importante parlare con tutti i diversi stakeholder all'interno del tuo club: allenatori, giocatori, amministratori, volontari, genitori e tifosi. Puoi iniziare creando un comitato di rappresentanza di tutti questi gruppi. Assieme con loro potrai esplorare i problemi. Puoi coinvolgere chiunque, creando un piccolo questionario per ogni gruppo. La comunicazione di questo questionario a tutti i gruppi è importante!

Consigli di comunicazione:

- a) Usa il giusto messaggio e le giuste parole. Spiega che i risultati saranno usati per delineare un piano di azione sulla diversità e sull'inclusione delle persone LGBTIQ nel calcio.
- b) Usa diversi canali (siti, social media, volantini) e messaggeri importanti come membri del consiglio, allenatori e giocatori per diffondere il questionario.
- c) Usa pro-memoria e premi (p.e. riempiendo il questionario si ha un free-drink alla mensa, o una t-shirt autografata)

Passo 2

Dopo aver studiato le risposte del questionario puoi iniziare a delineare il tuo piano d'azione. Coinvolgi il comitato chiedendo i loro feedback e le loro proposte. È importante coinvolgere ogni stakeholder nel piano d'azione.

Passo 3

Organizza un piano di comunicazione per diffondere le tue politiche e il tuo piano d'azione. Per creare realmente scalpore, puoi prendere parte o creare una campagna che comprenda iniziative da parte dei tuoi stakeholder (p.e. unirti alla campagna dei Laccetti Arcobaleno, dedicare un match all'accettazione delle persone LGBTIQ nel calcio).

Consigli di comunicazione:

- a) Pianifica la tua comunicazione e lancia il tuo piano d'azione quando è il "momentum". Per esempio durante le Football People Action Weeks di Ottobre, durante la campagna Heroes of Football, durante il mese dell'Azione Football v. Homophobia (Febbraio), la giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia (17 maggio)
- b) Rilascia un comunicato stampa una settimana prima dell'evento
- c) Coinvolgi persone importanti (locali e nazionali) e



le Associazioni Calcistiche, chiedi loro se vogliono diffondere attraverso i loro canali media i tuoi piani e le tue iniziative il giorno dell'evento. Puoi anche citare una loro dichiarazione nel comunicato stampa.

d) Coinvolgi più membri possibili del tuo club: chiedi loro di condividere attraverso i social media i messaggi, di partecipare alla campagna, presenziare all'evento lancio ecc...

e) Pianifica la comunicazione attraverso diversi canali: Facebook, Twitter, Instagram, sito ecc..

2 Comunicazione durante la fase d'azione

La fase d'azione inizia con la tua prima grande comunicazione riguardo il piano d'azione. Dopo questo lancio (p.e. attraverso una campagna) è importante mantenere il tema vivo.

Consigli di comunicazione:

- Diffondi ciò che hai ottenuto dall'action plan p.e. incontro con le squadre giovanili, inserire una persona di fiducia all'interno del club, e fallo attraverso diversi canali di comunicazione
- Diffondi l'argomento attraverso citazioni, video e dichiarazioni durante eventi importanti (vedi sopra)
- Organizza annualmente, un giorno di campagna/

una partita dedicata all'inclusione delle persone LGBTIQ nel calcio

- Se ci sono episodi di intolleranza verso le persone LGBTIQ nel tuo club, allora comunica chiaramente attraverso diversi canali (sito, comunicato stampa, social media ecc...) che questo è inaccettabile nel club

3 Comunicazione durante la fase di valutazione

Dopo una stagione calcistica o dopo un anno, puoi valutare il tuo piano d'azione: che passi sono stati intrapresi? Hai incontrato problemi durante l'attuazione? Una buona idea è quella di ripetere le domande del questionario iniziale con tutti i diversi gruppi di stakeholders nel tuo club.

Consigli di comunicazione:

- Puoi scrivere un report sulle tue iniziative e pubblicarlo sul sito. Potrebbe essere parte di un annuale report generale del club
- Puoi delineare un documento visivo che sottolinei i risultati della diffusione attraverso i social media
- Nella tua comunicazione, è importante annunciare i passi futuri per diffondere il messaggio che il club continuerà nel suo lavoro.



Situazioni e possibili azioni

In questa scheda informativa daremo alcuni esempi di situazioni e di possibili reazioni a queste situazioni. Potrete usarle come spunti di discussione durante i vostri incontri o come linee guida quando dovrete affrontare situazioni simili nella vita reale.

Suggerimento: Per incoraggiare i partecipanti a parlare, usa dichiarazione e chiedi se le condividono o meno

Situazione 1:
I tifosi usano la violenza negli stadi contro un uomo che è ritenuto essere gay

Come reagisci?

Come tifoso:

- E' importante avvertire immediatamente gli ufficiali di sicurezza, la polizia e gli stewards e proteggere la propria incolumità

Come steward/ufficiale di sicurezza:

- Fermare la violenza se la propria incolumità è garantita. Se non lo, chiedere alla polizia di intervenire.

Come club di calcio:

- Prendere posizione contro il comportamento attraverso una dichiarazione pubblica
- Discutere di quanto accaduto con i tifosi del club. Questo episodio potrebbe far scattare una campagna per l'inclusione delle persone LGBTIQ nel calcio e per adeguare la politica e le regole del club.

Situazione2:
Un giocatore/una giocatrice dice al proprio allenatore di essere gay/lesbica/bisex.

Come reagisci?

Come allenatore:

- E' importante rispettare la relazione di fiducia con il giocatore/la giocatrice: non condividere questa importante informazione se non hai il permesso
- Mette il giocatore/la giocatrici a suo agio: digli/dille che non è un problema e che nulla cambierà
- Se il giocatore/la giocatrice vuole fare outing con la squadra, discuti su come e quando vorrebbero farlo
- Cerca informazioni sulle organizzazioni LGBTIQ della zona, che potrebbero dare una mano, e condividi queste informazioni con il giocatore/la giocatrice (e con la squadra se il giocatore/la giocatrice vuole aprirsi totalmente)



Situazione 3:

I giocatori scherzano sulle persone gay durante la doccia e dicono che uno dei loro compagni di squadra è gay.

Come reagisci?

Come allenatore/membro del consiglio della squadra:

- Il senso dell'umorismo è importante e rende i tabù più facilmente approcciabili, ma c'è una linea sottile tra provocare e fare del bullismo. Specialmente per le persone che non hanno ancora fatto outing, questi scherzi possono rendere loro più difficile aprirsi sul loro orientamento sessuale o sull'identità di genere
- Se senti che questi scherzi sono fatti con regolarità è importante reagire: parla con l'istigatore e spiega che questi scherzi possono essere offensivi per le persone LGBTIQ o per i giocatori con membri della famiglia LGBTIQ
- Spiega che le regole del club e del calcio non accettano questo tipo di scherzi
- Se il giocatore continua nel suo comportamento, dagli una sanzione



Situazione 4:

Un arbitro sente diverse volte che un giovane giocatore chiama un avversario "stupido finocchio". Questo giocatore si sente insultato e informa l'arbitro.

Come reagisci?

Come arbitro

- Ascolta la storia del giocatore e fagli capire che può sempre far riferimento a te in queste situazioni
- Parla con il trasgressore e fagli capire che questo tipo di linguaggio non è tollerato, né dentro né fuori dal campo, e che può essere offensivo per le persone
- Fai riferimento al regolamento ufficiale per ulteriore aiuto
- Se il comportamento non cambia puoi sanzionare il giocatore

Come allenatore del trasgressore:

- Parla con il giocatore e fagli capire che questo tipo di linguaggio non è tollerato, né dentro né fuori dal campo, e che può essere offensivo per le persone
- Se il comportamento non cambia puoi sanzionare il giocatore

Come club:

- Comunica lo statuto del tuo club e le politiche ai membri e rendi chiaro che questo comportamento non è tollerato, né dentro né fuori dal campo
- Se necessario (in caso il giocatore persegua nel suo comportamento) un membro del consiglio può parlare con il giocatore e spiegargli il punto di vista del club
- Se il comportamento non cambia puoi sanzionare il giocatore



Spunti per iniziare conversazioni e discussioni

Se vuoi davvero cambiare la cultura e il modo di pensare del calcio in relazione alle persone LGBTIQ è importante che se ne parli. In molti paesi, come in Belgio, Paesi Bassi e nel Regno Unito, le associazioni di calcio nazionali organizzano laboratori e incontri nei club calcistici. Durante questi incontri parlano delle esperienze delle persone LGBTIQ nel calcio, e di come i club possano fare passi Avanti per essere più inclusivi.

Se pensi che un laboratorio o un incontro sia qualcosa di utile da fare nel tuo club o nella tua organizzazione troverai interessanti le informazioni qui riportate:

1 Organizzare una discussione sull'inclusione di LGBTIQ nel calcio

Prima di tutto, decidi chi vorresti invitare alla discussione, dove e quando farla, in modo che più persone possibili possano parteciparvi. Creare un ambiente sicuro e aperto a discussioni è essenziale, le persone devono sentirsi incoraggiate a condividere le loro opinioni in un ambiente confidenziale. Gli allenatori possono tenere un incontro con i giocatori, i Manager con il club calcistico in un gruppo più allargato.

Controlla che la tua associazione calcistica non organizzi laboratori su questo tema, potrebbero aiutarti nel supportarti nella tua discussione. Controlla anche se ci sono organizzazioni LGBTIQ locali che potrebbero aiutarti durante l'incontro.

SUGGERIMENTO 1:

La discussione può fare parte di un incontro già programmato.

SUGGERIMENTO 2:

Usa parti del documentario o dell'applicazione per iniziare la discussione

2 Come dovresti moderare la discussione?

In qualità di moderator della discussione, è importante preparare alcune domande in anticipo, in modo da aiutare il flusso della discussione. Usare domande aperte può aiutare la conversazione a procedere fluentemente. Se vuoi puoi preparare alcuni esempi significativi e discutere con il gruppo su come reagire.

SUGGERIMENTO 1:

In qualità di moderator non devi dare le risposte giuste o le soluzioni, ma puoi guidare la conversazione ponendo le giuste domande. È importante che i partecipanti esprimano i loro sentimenti e i loro pensieri sull'argomento e che ascoltino le opinioni degli altri.

SUGGERIMENTO 2:

A volte le persone non si sentono a loro agio a condividere apertamente le loro opinioni. Da moderator, puoi utilizzare strumenti come cartellini colorati, verde per "sono d'accordo" e rosso per "non sono d'accordo"



3 Che domande puoi fare per aiutare la discussione?

a Calcio e omosessualità

- Quando parliamo di “calcio e omosessualità”, cosa ci viene in mente?
- Perché pensi che non ci siano giocatori dichiaratamente gay nel calcio professionistico?
- Perché pensi che molti giocatori scelgano di tenere la loro sessualità o la loro identità di genere segreta nel calcio?
- Puoi dare un esempio di calciatori professionisti che hanno fatto outing a fine carriera? Perché pensi che abbiano aspettato?
- Cosa pensi faresti se un compagno di squadra dicesse di essere LGBTIQ?
- Cosa pensi faresti se un allenatore dicesse di essere LGBTIQ?
- Se senti qualcuno all'interno del tuo club usare parole discriminatorie come “frocio”, “checca”, “ricchione”, “finocchio” ecc... cosa faresti?

b Buoni esempi nel calcio

- Condividi la storia di un vero giocatore di calcio o allenatore proveniente dalla comunità LGBTIQ e usala per accendere la discussione usando le domande sopracitate

c Azioni positive

- Cosa pensi dovrebbe attivamente fare un club di calcio per diventare più inclusive per le persone LGBTIQ?
- Cosa pensi dovrebbe attivamente fare un'associazione di calcio per diventare più inclusive per le persone LGBTIQ?
- Chi pensi sia responsabile per rendere le persone LGBTIQ più accettate nel calcio?
- Che tipo di difficoltà pensi ci siano nell'intraprendere azioni positive per includere le persone LGBTIQ nel calcio?

4 Superare le difficoltà con la discussione

Ognuno ha una diversa opinione riguardo le persone LGBTIQ nel calcio, e qualcuno può avere opinioni fortemente negative. Per questo alcune discussioni possono essere difficili, ma ricorda che discutere questo tema è parte importante nel processo di cambiamento di attitudine. Cambiare attitudine può richiedere tempo, ma discussioni e comunicazioni costanti possono aiutare a cambiare opinioni. Qui sotto ci sono alcuni esempi di dichiarazioni che potrai affrontare, e alcuni suggerimenti di risposte.

a “Non ci sono persone LGBTIQ nel nostro club/organizzazione, perché dovremmo parlarne?”

- E' stimato che circa il 10% della popolazione sia LGBTIQ
- Nelle organizzazioni sportive questo può essere inferiore, perché lo pensi?
- Molte persone nella società decidono di nascondere la loro sessualità o la loro identità di genere nel posto di lavoro, che può anche includere un club o un'associazione di calcio. Perché pensi che le persone sentano la necessità di nascondere?

b “Il calcio non è uno sport per persone LGBTIQ”

Può essere facile per le persone fare commenti stereotipati sulle persone LGBTIQ e il calcio sulla base della sessualità o dell'identità di genere. Lo studio “Out on the Fields” sull'omofobia nello sport (2009), conclude che il 54% dei gay e il 36% delle lesbiche non si sente accettato o solo in parte accettato nello sport giovanile. Secondo questo studio, inoltre, il calcio è uno degli sport preferiti dai gay, giovani e adulti, ma l'81% sceglie di nascondere la propria sessualità in questo sport. Questa informazione non supporta l'idea che il calcio non è uno sport per persone LGBTIQ.



c “Non voglio farmi la doccia con persone LGBTIQ – mi metterebbe a disagio”.

Ci sono molte più probabilità che le persone LGBTIQ si sentano a disagio di te. La ricerca afferma che lo spogliatoio è uno spazio dove le persone LGBTIQ si sentono spesso a disagio a causa della mancanza di privacy e del rischio di dover affrontare comportamenti o commenti omofobi.

d “Perché dovremmo fare qualcosa per contrastare l'omofobia come club di calcio? Abbiamo già molte cose da fare”

In quanto club di calcio è importante che ogni membro si senta accolto, che sia un giocatore, un membro dello staff o un tifoso. Per creare un ambiente accogliente ci devono essere una chiara politica, delle regole e comunicazione riguardo l'inclusione delle persone LGBTIQ. Noi tutti abbiamo delle responsabilità nel rendere il calcio libero da discriminazioni.

e “Questo argomento non è una priorità per noi”

L'argomento LGBTIQ nel calcio è estremamente importante e abbiamo la responsabilità di assicurare che tutti i giocatori, lo staff e i tifosi si sentano al sicuro e accolti qui. La ricerca suggerisce che le persone LGBTIQ sono più propense a combattere con la loro sessualità e la loro identità di genere e sono molto più vulnerabili e tendenti a pensieri suicidi. Questo può influire alcuni giocatori, membri dello staff e tifosi, per questo è importante farne una priorità.

f “Noi abbiamo già persone LGBTIQ che hanno fatto outing, perché dobbiamo fare di più?”

Sebbene sia positive sia alcune persone si siano sentite a loro agio a fare outing, questo non significa che sia tutto ok. E' sempre una buona idea valutare le scelte politiche del club e la cultura per vedere se c'è spazio per miglioramenti. Coinvolgere quelli che sono “fuori” in questa discussione può aiutare a valutare le azioni più facilmente.

g “Prendendo parte a champagne contro l'omofobia perderemo giocatori, allo staff e ai tifosi non piacerà”

Parlare di omofobia è più importante che perdere individui che pensano che la visioni e atteggiamenti omofobi siano accettabili. L'omofobia non è accettabile nel calcio.

h “Non ho problemi con le persone LGBTIQ finché si comportano normalmente”

E' utili contrastare questa dichiarazione sulla base di cosa è “normale”. Cosa sono le loro aspettative di un comportamento “normale” e perché ritengono che una persona LGBTIQ non si comporti “normalmente”

i “Parole come “frocio” o “gay” fanno parte del modo di divertirsi con le persone”

La ricerca suggerisce che un'alta percentuale di persone LGBTIQ hanno sentito linguaggi omofobi nell'ambiente sportivo (riferimento alla ricerca **“Out on the Fields”**). Parole simili sono inaccettabili, neanche per gioco.

National Football Associations who offer information about this subject

Belgian FA: <http://www.belgianfootball.be/fr/le-football-c-l%E2%80%99homophobie-1-0>

English FA: <http://www.thefa.com/football-rules-governance/equality/lgbt-football>

German FA: <http://www.dfb.de/vielfaltanti-diskriminierung/fussball-und-homosexualitaet/>

Dutch FA: <http://www.knvb.nl/themas/homoacceptatie>



Giochi per sensibilizzare

Se vuoi organizzare un allenamento, o una sessione di sensibilizzazione, saprai che il “cocktail” ideale è quello “un terzo informazioni, un terzo gioco/esercizio, un terzo dibattito”.

Una sessione che contiene solo informazioni può essere percepita come didattica e quindi noiosa, mentre una sessione con troppo dibattito può diventare caotica e perdere di vista l’obiettivo iniziale.

Giochi e esercizi aiutano ad animare la sessione di allenamento e permettono ai partecipanti di interagire con specifici aspetti del programma.

Questo toolkit intende fornire idee su giochi e esercizi che possono essere usati assieme alla proiezione del documentario “Heroes of Football”, per far riflettere giovani e adulti su come devono essere più accoglienti e comprensivi verso diversi gruppi.



1 Il buon giocatore, la buona squadra

Partecipanti: 10-30 giovani (preferibilmente) o adulti.

Durata: 15 minuti circa

Materiale: Una lavagna di carta o bianca, pennarelli di diverso colore

Obiettivo: Questo esercizio aiuta il gruppo a sensibilizzarsi sull’importanza di valori come la tolleranza o il rispetto, sul campo e altrove.

Parte 1 – Chiedi al gruppo “Quali sono le qualità che deve aver un buon giocatore?”

Scrivi la domanda in altro sulla lavagna e scrivi sotto le risposte dei partecipanti, ad esempio “Velocità, rispetto per le regole, precisione, fair-play...”

Incoraggia il gruppo a identificare più qualità diverse possibili (almeno 12), ad esempio qualità fisiche legate al gioco, e qualità legate al comportamento

Parte 2 – Chiedi al gruppo “Quali sono le qualità di una buona squadra?”

Scrivi la domanda e le risposte su un nuovo foglio. Le risposte possono includere: “Sprito di squadra, coesione, gioco complementare, rispetto per il coach”. Incoraggia il gruppo a trovare almeno 12 risposte diverse.

Parte 3 – Chiedi al gruppo di classificare le qualità emerse dalla prima domanda

Cerchia le loro risposte con diversi colori per identificare i seguenti gruppi:

- Qualità fisiche (p.e. velocità, forza, stamina)
- Qualità di gioco (p.e. precisione, concentrazione)
- Qualità di comportamento (p.e. fair-play, rispetto per le regole, rispetto per gli avversari)



Crea un terzo foglio in cui scriverai le qualità di comportamento che troveranno.

Parte 4 – Chiedi al gruppo di classificare le qualità che sono emerse dalla seconda domanda

Usa lo stesso metodo e cerchia le loro risposte, scrivi le nuove qualità di comportamento nel terzo foglio.

Parte 5 – Fai partire una discussione sulle qualità di comportamento.

Alcune domande possono includere:

"Chi è responsabile per lo sviluppo delle qualità fisiche e di gioco che avete trovato?"

"A proposito delle qualità di comportamento, come possiamo migliorarle?"

"Se il tuo paese o la tua società fosse una squadra di calcio, come potremmo migliorare questi valori?"

Questo dibattito permette di introdurre l'idea che la diversità, il rispetto e la tolleranza sono valori morali essenziali. Questi valori sono anche utili al funzionamento dell'intera squadra, e per raggiungere il successo come unità. Similmente, sarebbe ottimo se anche il mondo lavorasse in questo modo.



2 Celebrità

Partecipanti: 10-20 giovani o adulti

Durata: 30 minuti

Materiale: Una lavagna a fogli, pennarelli. Usate una stanza che abbastanza spazio per in due gruppi, o usate due stanze diverse.

Un co-allenatore potrebbe essere utile per velocizzare la fase istruttoria

Obiettivo: Questo esercizio aiuta il gruppo a capire e accettare che i pregiudizi e gli stereotipi non sono solo generalizzazioni ma spesso sono anche basati su presupposti sbagliati.

Parte 1 – L'allenatore introduce il concetto di stereotipo e pregiudizio

Uno stereotipo è una generalizzazione. A volte usiamo le generalizzazioni nella nostra vita quotidiana senza pensarci. Ad esempio, se non sappiamo come una macchina funziona, possiamo presumere che il bottone verde la faccia partire. Se cammini in una zona deserta della città e vedi un grande uomo ubriaco, puoi presumere che sia pericoloso e prendere un'altra strada. Questi sono due esempi di supposizioni e il secondo esempio, di stereotipo verso una persona.

Normalmente, le persone non fanno caso all'uso di stereotipi perché:

- 1) Utilizziamo gli stereotipi in certe situazioni quotidianamente
- 2) Uno stereotipo non è necessariamente negativo
- 3) Puoi pensare che uno stereotipo che usi sia vero (p.e. "tutti gli uomini gay sono effeminati" o tutte le donne lesbiche sono maschiline") perché a volte è così che ci viene presentato in tv e dai media.



Il problema è che molti stereotipi si trasformano in pregiudizi. Un pregiudizio vuol dire che tu hai un'opinione pre-costruita senza sapere qualcosa. I pregiudizi sono generalmente negativi e possono portare a stigmatizzazioni, discriminazioni, esclusioni e in casi estremi alla sterminazione.

Parte 2 – L'allenatore esplora gli stereotipi pre-esistenti sui diversi gruppi di persone

Dividi i gruppi in 2 (A e B) e dai a ogni sottogruppo un foglio di carta, che divideranno in due colonne, e un pennarello. Le istruzioni seguenti devono essere dati a ogni gruppo senza che l'altro senta.

Istruzioni per il gruppo A:

Nella colonna di destra, elencate tutte le qualità stereotipiche riguardo un gruppo specifico di persone (p.e. uomini gay). A questo punto, non ci sarà discussione all'interno del gruppo se ci credono o meno; creano solo la lista. Il titolo della colonna deve essere "Alcuni persone pensano che gli uomini gay sono..."

Istruzioni per il gruppo B:

Date a questo gruppo le stesse istruzioni ma su un diverso gruppo di persone (p.e. persone di colore, donne lesbiche...)

Quando i gruppi hanno finito, procede alla parte successiva.

Part 3 – Sfida agli stereotipi

I gruppi si scambiano i fogli e devono elencare una lista di celebrità/persone famose che conoscono e sanno appartenere a una delle due categorie. Scrivono le risposte nella colonna di sinistra e come titolo ci mettono "Persone gay famose" o "Uomini di colore famosi".

Quando la colonna sarà piena, i due gruppi si uniscono per la discussione. L'allenatore piega i fogli in modo da mostrare solo i titoli delle colonne.

L'allenatore chiede a ogni gruppo di scegliere un rappresentante che leggerà ad alta voce le liste di ogni colonna. L'allenatore poi sfida gli stereotipi ponendo domande come:

"Gli stereotipi che avete trovato funzionano tutti per tutte le celebrità che avete citato?"

"Thomas Hitzlsperger è effeminato? ", " Nelson Mandela era pigro?" e avanti così.

La conclusione è inevitabilmente che è sbagliato giudicare o pre-giudicare secondo gli stereotipi. Può portare a ingiustizie, stigmatizzazioni e discriminazioni.

Suggerimenti

- 1) Scegli categorie di persone legate al tema di discriminazione dominante (p.e. omofobia, bifobia, transfobia)
- 2) Spiega chiaramente che gli stereotipi elencati NON rappresentano necessariamente le opinioni del gruppo che li ha scritti
- 3) L'allenatore può aiutare i gruppi a identificare le celebrità, ma puoi anche permettere ai gruppi di utilizzare gli smartphone in questa parte.
- 4) Quando il rappresentante legge la lista degli stereotipi del suo gruppo, gli si può chiedere di spiegare come mai sono state date certe risposte (p.e. Cosa significa questo stereotipo? Chi è questa celebrità?)
- 5) Se il gruppo è composto da più di 20 persone, può essere diviso in più sottogruppi, ciò permette di moltiplicare le categorie di persone. Tuttavia la durata dell'esercizio deve rimanere di 30 minuti.



3 Disegnami una

Partecipanti: *Giovani o adulti, non c'è numero massimo*

Durata: *10 minuti*

Materiale: *Ogni partecipante deve avere un foglio di carta e una penna. L'allenatore deve avere qualcosa per tenere il tempo.*

Obiettivo: *Questo esercizio introduce il fatto che molti di noi facciamo supposizioni basate su stereotipi. Introduci il tema all'inizio della sessione, in maniera spensierata in modo da rilassare il pubblico.*

Parte 1 – Esercizio di disegno

Controlla che tutti hanno un foglio di carta e una penna. Spiega che gli verrà chiesto di disegnare qualcosa ma che avranno solo 20 secondi per disegnarlo, e che non verranno giudicati sulla qualità. Prendi l'orologio e annuncia "Avete 20 secondi per disegnare un uomo gay"

Dopo 20 secondi, l'allenatore dice "Smettete di disegnare, prendete un nuovo foglio e avete 20 secondi per disegnare una donna lesbica". Questo esercizio può andare avanti per diversi gruppi di persone.

Parte 2 – Discussione sui disegni

Alla fine dell'esercizio, l'allenatore chiede al pubblico di prendere il primo dei loro disegni e dà a ognuno 30 secondi per spiegarlo alla persona seduta al loro fianco. Devono spiegare perché hanno deciso di disegnarlo in questo modo.

L'allenatore chiederà anche di vedere tutti i loro disegni e porrà qualche domanda basata sull'osservazione (p.e. tutti i gay hanno orecchini? Tutte le lesbiche hanno i capelli corti?) L'allenatore continuerà il dibattito usando gli altri disegni per evidenziare che gli stereotipi sono sbagliati.





Buoni esempi nazionali

La sessualità e l'identità di genere ancora sembrano essere un tabù nel mondo del calcio. Al momento, c'è solo un giocatore di calcio apertamente gay, che ancora è in attivo con la sua carriera. Questo giocatore è Robbie Rogers, che ha fatto outing nel 2013 e al momento gioca per il LA Galaxy. Tuttavia, ci sono alcuni attuali e ex-calciatori e allenatori in Europa che sostengono la diversità e accettano un calcio per tutti, a prescindere dall'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Le loro azioni positive a sostegno dell'inclusione e dell'accettazione dimostrano che dei buoni esempi nel calcio. Alcuni sono elencati qui sotto:

Paesi Bassi

Arjan Robben

Robben ha supportato apertamente Hitzlsperger

(ex-giocatore professionista e ex-giocatore internazionale) quando si è dichiarato gay.

Louis van Gaal

Van Gaal è stato ospite della KNVB-boat al tour del canale durante il Gay Pride di Amsterdam. E' ben conosciuto nel mondo del calcio globale e è rispettato per la sua conoscenza. Una volta ha detto "Il mondo del calcio professionistico come lo conosciamo è un mondo pieno di machi. Un gay potrebbe pensare che sia difficile vivere e lavora in simili circostanze. Non è così che dovrebbe essere e dobbiamo cambiare. Ma non puoi cambiare in un giorno solo".

Ron Vlaar

Vlaar è un giocatore dell'AZ Alkmaar. Giocava per la nazionale olandese ma ha sofferto di un infortunio al ginocchio. Probabilmente tornerà nello schieramento di Danny Blind in futuro. Quando era capitano del Feyenoord di Rotterdam ha detto che non c'è spazio per l'omofobia nel calcio olandese. **E' stato il primo giocatore olandese a parlare di questo tema.**

Arnold Smit

Smith è un ex giocatore professionista, apertamente gay e membro del consiglio della John Blankstein Foundation. E' un confidente/consulente al VVSC, il sindacato dei giocatori dei Paesi Bassi.

Wensley Garden

Garden è un ex giocatore di calcio professionista, apertamente gay. Ha giocato per l'Helmond Sport (club olandese) per tre stagioni.

Patrick Kluyvert

Kluyvert è un ex giocatore professionista che ha preso parte al Gay Pride di Amsterdam nel 2013

Ronald de Boer

De Boer è un ex giocatore professionista che ha preso parte al Gay Pride di Amsterdam nel 2013

Pierre van Hooijdonk

Van Hooijdonk è un ex giocatore professionista che ha preso parte al Gay Pride di Amsterdam nel 2013

Aron Winter

Aron Winter è un ex giocatore professionista che ha preso parte al Gay Pride di Amsterdam nel 2013



Belgio

Vincent Kompany

È il capitano del Manchester City e della squadra nazionale. Ha appoggiato la campagna Football v Homophobia nel suo lavoro per aiutare i tifosi e i club a contrastare i pregiudizi nel gioco. Ha detto "Siamo orgogliosi di supportare la campagna Football v Homophobia. Speriamo di mandare un messaggio che non c'è spazio per le discriminazioni nel calcio o in altri sport".

Radja Naingollan

È sotto contratto con l'AS Roma e un ex-compagno di Dessena al Cagliari. È contro l'omofobia "Mia sorella è in una relazione con una donna. È felice e per me è importante che possa vivere come vuole". Nel marzo 2014 ha indossato i laccetti arcobaleno in un'ampia dimostrazione contro l'omofobia.

Hannes Van der Bruggen

Van der Bruggen gioca per il KAA Gent. È stato una delle facce della "Sports4ever1-campaign" in Belgio: una Campagna del governo fiammingo per la promozione della diversità LGBT nello sport.

Riana Nainggolan

Sorella di Radja Naingollan, è stata una delle facce della "Sports4ever1-campaign" in Belgio: una Campagna del governo fiammingo per la promozione della diversità LGBT nello sport.

Toby Alderweireld

Alderweireld è un giocatore della squadra nazionale belga e ha sostenuto la campagna "cartellino rosso contro l'omofobia" quando ha giocato per l'Ajax Amsterdam.

Sven Kums

Kums ha giocato per il KAA Gent, ora gioca per l'Udinese. **Ha supportato la campagna dei laccetti arcobaleno in Belgio.**

Italia

Giorgio Chiellini

Chiellini gioca per la Juventus a Torino dal 2004, supporta progetti per bambini in difficoltà economiche e con handicaps che sono vittime di discriminazioni, dimostrando come la diversità sia importante e come le discriminazioni non dovrebbero fare parte del calcio né di altri aspetti della società.

Daniele Dessena

Al momento gioca per il Cagliari Calcio. Ha sostenuto la campagna dei laccetti arcobaleno continuando a usarli anche nelle partite successive nonostante gli insulti sui social media.

Cesare Prandelli

Ex allenatore della nazionale italiana, ha partecipato come ospite a un torneo di calcio gay e ha detto che non poteva trovare differenze tra giocatori gay o etero, perché non ce n'erano, contava solo l'aspetto tecnico. "Se giochi a calcio è perché ti piace giocare a calcio. È tutto qui ed è bellissimo".

Billy Costacurta

Ex giocatore dell'AC Milan, durante un'intervista ha detto che quando ha deciso di abbandonare il calcio, lo spogliatoio che ha lasciato era uno spogliatoio pronto ad accettare le persone LGBTIQ nel calcio. Sostiene che sia arrivato il tempo giusto per cambiare.



Germania

Manuel Neuer

Neuer è il portiere del Bayer Monaco e capitano della nazionale tedesca, in un'intervista ha detto che essere gay non dovrebbe essere un argomento tabù e che la comunità calcistica gay ha bisogno di buoni esempi per uscire e combattere con loro. "La loro preferenza sessuale non dovrebbe importare perché quello che è importante è la performance nel campo. I tifosi non faranno problemi per la loro sessualità. Per loro ciò che importa è quello che succede nel campo".

Mario Gomez

Gomez gioca per il VfL Wolfsburg e per la squadra nazionale tedesca. Ha detto che i giocatori di calcio apertamente gay si sentirebbero meglio se facessero outing e non dovessero più tenere il segreto. "Si sentirebbero liberi". La DFB ha detto che sarebbe meglio invece tenerlo per sé, per non danneggiare la carriera. Gomez non era d'accordo.

Joachim Löw

Low è il dirigente della nazionale tedesca. L'agente di Ballack (ex-giocatore internazionale) l'ha accusato di essere gay. In un'intervista esclusiva con il Die Welt, Joachim ha risposto a queste accuse. "Non sono gay, né indosso una parrucca. E non avrei problemi se qualcuno dei miei giocatori fosse gay".

Thomas Hitzlsperger

Hitzlsperger è stato **il primo calciatore tedesco a parlare apertamente della sua sessualità**, anche se l'ha fatto solo a carriera finita. Da quel momento ha supportato diverse campagne contro l'omofobia nel calcio, in tutta Europa.

Philipp Lahm

Lahm è stato uno dei primi giocatori della nazionale a parlare in pubblico di tolleranza verso i calciatori omosessuali. In un'intervista del 2007 ha detto "Se un giocatore è gay, rimane un mio compagno di squadra. Per me niente cambia nella nostra relazione". Ha ricevuto il premio "Tolerantia-Preis" per questa affermazione.

Lukas Podolski

Riguardo il coming out di Hitzlsperger ha detto via twitter: "Decisione giusta e coraggiosa. Rispetto per Thoms Hitzlsperger. Il suo outing è un importante segno dei nostri giorni".

Thomas Müller

Ha parlato in maniera positiva via Twitter/facebook riguardo la "Coalizione d'Azione - contro l'omofobia e il sessismo" dei tifosi del St. Pauli: "L'amore è amore, non importa il gender, il calcio deve liberarsi dell'intolleranza".

Nadine Angerer (ex giocatrice della nazionale tedesca, non gioca dal 2015)

Dipinta come bisessuale secondo i media e i discorsi pubblici sul "calcio e il genere" ha detto di essere triste per stereotipi secondo i quali tutte le giocatrici sono lesbiche o maschiacci.



Inghilterra

Casey Stoney (V)

È una giocatrice professionista in Inghilterra. Gioca con l'Arsenal e la squadra nazionale inglese. Sa di essere lesbica dall'età di 17 anni e ha parlato pubblicamente della sua sessualità nel 2014. Ha incontrato sua moglie mentre entrambe stavano giocando la squadra femminile Lincoln. Hanno deciso di avere dei figli e hanno avuto due gemelli. È una delle donne gay più influenti nel paese.

Alex Oxlade-Chamberlain + Theo Wallcott

Questi giocatori professionisti internazionali hanno entrambi preso parte alla campagna dei laccetti arcobaleno e hanno recitato nello **spot di Stonewall** (contro l'omofobia).

Ellis Cashmore

Ha fatto molta ricerca riguardo l'omofobia dentro e attorno agli stadi. È arrivato alla conclusione che il 91% delle 3500 persone con cui ha parlato dicono di non avere problemi con giocatori gay o lesbiche. Citando uno dei tifosi "Preferirei aver un buon giocatore gay che un cattivo giocatore eterosessuale". Crede che i giocatori gay non possano fare outing a causa dei loro club "Crediamo che loro non vogliono che siano apertamente gay".

Danny Shittu & Shane Lowry

Entrambi giocatori professionisti per il Millwall FC, è apparso nel 2014 in **un video** in cui parla della necessità di contrastare l'omofobia e di supportare il lavoro dei club in questo campo

Emma Whitter

Attaccante per le Millwall Lionese, ha parlato del bisogno di contrastare l'omofobia e della sua personale esperienza nel fare coming out nel 2014 in un **video del Millwall FC**

Chris Ramsey

L'ex capo dei QPR ha detto alla stampa che bisogna contrastare ogni forma di discriminazione nel calcio, inclusi omofobia e sessismo

Chris Hughton

Il dirigente di Brighton e dell'Hove Albion ha sostenuto la partecipazione del suo club nel match dedicato alla campagna Football v Homophobia nel Febbraio 2016

Matt Jarvis

Giocatore professionista del West Ham United, Matt Jarvis è apparso sulla copertina della rivista Attitude nel 2013 e ha parlato dell'importanza dei calciatori professionisti di sentirsi a loro agio nel fare outing

Matt Bloomfield

Giocatore professionista per il Wycombe Wanderers FC, nel 2011 è diventato il primo calciatore professionista a firmare la carta contro l'omofobia e la transfobia nel calcio del Governo britannico

Jess Fishlock

Scozzese internazionale e giocatrice per i Seattle Reign, ha fatto outing con i media nel 2015 e ha guadagnato grande rispetto nel calcio, parlando della sua esperienza con l'omofobia

Lianne Sanderson

Inglese internazionale e mediano per i Western New York Flash, ha parlato per anni ai media di essere apertamente gay.



France

Yoann Gourcouff

È stato sulla copertina della rivista gay TETU in Francia. Non pensa che essere gay sia un problema in nessun modo.

Lilian Thuram

Ex giocatore internazionale e campione del mondo, ha creato una fondazione per l'inclusione nel calcio e spesso fa sensibilizzazione contro l'omofobia nel calcio sui media. "Razzismo o omofobia, non vedo nessuna differenza"

Thierry Henry

Ex giocatore internazionale, campione del mondo e star dell'Arsenal, **ha spesso denunciato l'omofobia nel calcio.**

Vikash Dhorasso.

Ex giocatore internazionale, due volte campione di Francia, è stato sponsor e spesso giocatore per la squadra attivista "Paris Foot gay"

Olivier Rouyer

Giocatore internazionale, campione di Francia, manager di squadre e commentatore TV per CANAL +, ha fatto outing dopo il suo ritiro nel 2008. Ha rivelato di essere stato licenziato dal suo posto come dirigente dell'AS Nancy Lorraine nel 1994 per il suo orientamento sessuale. Parla spesso nei media francesi di temi come l'omofobia nel calcio: "Il mondo del calcio è troppo macho..."

Michel Hidalgo

Giocatore nazionale e internazionale, soprattutto è noto per essere stato l'allenatore della nazionale francese ed è considerato l'uomo che ha resuscitato "Les Bleus". Ha supportato attivamente e ha preso parte agli eventi b. YOURSELF contro l'omofobia nel calcio al Parc des Prince.

Frédéric Thiriez

Ex presidente della Lega Professionisti Francese (LFP) (2002-2016), ha sostenuto e finanziato molte

iniziative per sensibilizzare sul tema dell'omofobia nel calcio. Ha spesso parlato di questo problema sui media: "Omofobia, in campo e altrove: deve essere fermata!"

Jean Claude Hammel

Presidente dell'AJ Auxerre (Campioni di Francia nel 1996) dal 1963 al 2009, quando ha firmato la Carta contro l'omofobia nel calcio, ha dichiarato ai media: "Dobbiamo educare i nostri giovani giocatori al rispetto verso tutti"

Alain Cayzac

Ex presidente del PSG (2006-2008) ha finanziato senza esitazioni il Paris Foot Gay e ha aiutato la ONG a costruire i suoi programmi educativi

Louis Nicollin

Presidente del Montpellier HSC (Campione di Francia nel 2012), famoso per la sua schiettezza con i media, è stato punito nel 2009 per un discorso omofobo fatto in TV dopo una partita, qualificando un giocatore come "petite tarlouze (piccola fighetta)". Dopo aver discusso con organizzazioni LGBT ha deciso di scusarsi apertamente. Ha anche accettato di apparire alla fine del video degli attivisti di Paris Foot Gay, dicendo questa frase, che ha fatto ridere tutto il mondo del calcio francese: "Dimentica l'omofobia: è solo per piccole fighette".







Fatti e statistiche

Quante persone LGBTIQ ci sono in Europa?

- Non c'è un numero esatto e vincolante di persone LGBTIQ in Europa da un punto di vista scientifico, piuttosto ci sono solo delle stime che sono alquanto inaffidabili
- Molte di queste stime dichiarano che il 5-10% della popolazione sarebbe LGBTIQ
- "LGBTIQ" sembra un argomento che è ancora spesso collegato con l'incertezza e la paura, e ciò rende estremamente difficile la ricerca in questo campo

Perché alcune persone sono LGBTIQ?

Contrariamente al credo collettivo secondo cui particolari stile parentali o l'educazione data da genitori LGBTIQ abbiano un (profondo) effetto sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere, la grande maggioranza dei presupposti scientifica affermano che l'omosessualità (e presumibilmente anche l'essere BTIQ) è condizionato dalla complessa interazione di fattori genetici in combinazione con diverse influenze ambientali. Inoltre, essere LGBTIQ non è qualcosa che si impara, non è un difetto biologico, non è una malattia né un problema di forza di volontà

Perché è così importante affrontare il tema delle persone LGBTIQ nello sport?

- In molti sport, il tema LGBTIQ è ancora un grande tabù, e questo rende difficile identificare il numero di persone LGBTIQ coinvolte nello sport, molte persone addirittura negano che ci siano persone LGBTIQ nello sport e specialmente nel calcio maschile.
- Le persone LGBTIQ spesso si sentono non accolto o pure discriminate, ciò è stato dimostrato recentemente in un report internazionale sull'omofobia negli sport di squadra (Out On The Field), incentrato sulle esperienze delle persone gay, lesbiche e bisessuali :

- Il 62% dei partecipanti e il 73% dei maschi omosessuali credono che l'omofobia sia un problema molto grave negli sport di squadra, più che in altri settori della società
- Il 73% dei partecipanti pensa che le persone LGB non sono al sicuro né accettati negli sport giovani
- Il 48% degli omosessuali e il 29% delle donne bisessuali coinvolte nella ricerca ammettono di essere state vittime di omofobia nei loro sport.
- Il 44% degli omosessuali maschi e il 29% delle omosessuali donne coinvolte nella ricerca temono che i loro compagni di squadra li escluderebbero se facessero outing
- Gli atleti che hanno fatto outing affermano che il maggior supporto per il loro coming-out è venuto da una persona di fiducia e di supporto all'interno della squadra, assieme a una cultura sportiva che promuove la diversità
- Uno studio francese su 363 atleti ha dimostrato che l'omofobia è ancora molto comune nel calcio professionistico, specialmente in quello maschile e giovanile, dove il 50% dei giocatori dimostra atteggiamenti negativi o molto negative verso l'omosessualità.

Quali sono le possibili conseguenze dell'omofobia, della bifobia e della transfobia nello sport e nel calcio?

L'omofobia, bifobia e transfobia nello sport, nel calcio, e nella società, presentano svariate possibili conseguenze negative per le persone LGBTIQ nel loro ambiente sociale come nello sport in generale; la seguente lista sottolinea alcuni dei più importanti. Tenendo a mente ciò, il valore della diversità e la creazione e la promozione di un



ambiente sicure, accogliente e inclusive per tutti sono ancora più necessari. Qui sotto sono elencate alcune delle peggiori conseguenze delle discriminazioni e della mancanza di accettazione:

Per gli individui:

- Distanza, comportamenti repressivi e di ostracismo da parte dell'ambiente sociale
- Maggiore possibilità di stress e impatto negativo sulle malattie mentali
- Scarse autostima e sicurezza di sé
- Impatto negativo sulla carriera

Per lo sport e il calcio:

- Maggiori casi di abbandono
- Una cultura di esclusione ed egoismo in crescita
- Spreco di potenziale di responsabilità sociale

Letteratura selezionata

Antidiskriminierungsstelle des Bundes (ADS, Hrsg.). (2008). Research Project: Discrimination in Everyday Life Perceptions of Discrimination and Anti-Discrimination Policy in our Society.

Available at http://www.antidiskriminierungsstelle.de/SharedDocs/Downloads/DE/publikationen/forschungsprojekt_diskriminierung_im_alltag.pdf?__blob=publicationFile

Azzarito, L. & Macdonald, D. (2016). Unpacking gender/sexuality/disability/social class to understand the embodied experiences of young people in contemporary physical culture. In K. Green. & A. Smith (Eds.), *Routledge Handbook of Youth Sport* (pp. 321-331). London: Taylor and Francis.

Behn, S. & Schwenzer, V. (2006). Anmerkungen zu Sexismus und Gender Mainstreaming im Kontext von Fußball und Fanarbeit. *SozialExtra*, 30(3-4), 45-48.

Denison, E. Kitchen, A. (2015). Out on the fields: The first international Study on Homophobia in Sport.

Available at http://apo.org.au/files/Resource/out_on_the_fields_final_report.pdf



Football v Homophobia Toolkit. Available at <http://www.thefa.com/football-rules-governance/equality/football-v-homophobia>

Hartmann-Tews, I. & Rulofs, B. (2003). Sport in den Medien - ein Feld semiotischer Markierung von Geschlecht? In I. Hartmann-Tews, P. Gieß-Stüber, M.-L. Klein, C. Kleindienst-Cachay & K. Petry (Hrsg.), *Soziale Konstruktion von Geschlecht* (S. 29-68). Opladen: Leske + Budrich.

Maier, M. S. (2010). Bekennen, Bezeichnen, Normalisieren: Paradoxien sexualitätsbezogener Diskriminierungsforschung. In U. Hormel & A. Scherr (Hrsg.), *Diskriminierung: Grundlagen und Forschungsergebnisse* (S. 151-172). Wiesbaden: VS Verlag für Sozialwissenschaften.

Mette, A. (2013). Survey on homophobia in French professional football. Available at http://www.footballforequality.org/fileadmin/mediapool/pdf/homophobia/PFG_Survey_on_Homophobia.pdf



Leggi e Regolamenti nel Calcio

Ci sono diverse regole e linee guida verso un'interazione sociale rispettosa e non-discriminatoria nel contesto calcistico. Questa scheda informativa fornisce una panoramica sui regolamenti delle Nazioni Unite, della FIFA e della UEFA, che si occupano delle discriminazioni. Tuttavia, rinforzare queste linee guida è una sfida e una responsabilità soprattutto per le associazioni nazionali, i club, gli allenatori, i giocatori, gli ufficiali e i tifosi. Esserne a conoscenza è tuttavia già un primo passo.

La Dichiarazione Universale dei diritti umani delle Nazioni Unite

Articolo 2

“Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.”

Articolo 7

“Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.”

<http://www.un.org/en/universal-declaration-human-rights/>

La FIFA- Federazione Internazionale delle Associazioni di Calcio

FIFA Codice etico (edizione 2012)

Articolo 23 – Non-discriminazione

“Ogni persona legata a questo codice non offenderà la dignità e l'integrità di un paese, di una persona privata o di un gruppo di persone attraverso parole o azioni sdegnose, discriminanti o denigratorie sulla base di razza, colore della pelle, etnia, origini nazionali o sociali, genere, lingua, religione, opinione politica o ogni altra opinione, ricchezza, nascita o ogni altro status, orientamento sessuale o per qualsiasi altra ragione”.

Articolo 24 – Protezione dell'integrità fisica e mentale

- 1 “Ogni persona legata da questo Codice dovrà rispettare l'integrità degli altri coinvolti. Dovranno assicurare che i diritti personali di ogni individuo con cui entrano in contatto e che sia interessato dalla loro azione, sia protetto, rispettato e salvaguardato”
- 3 “Le molestie sessuali sono proibite. E' definita molestia sessuale ogni tipo di provocazione sessuale che non è sollecitato o richiesto. La valutazione è basata su come una persona ragionevole riterrebbe la condotta come non desiderabile o offensiva. Minacce, promesse di benefici e coercizioni sono particolarmente proibiti”.



FIFA Codice di Condotta (edizione 2012)

Articolo 3.2 Rispetto e dignità

“Trattiamo tutti con rispetto, e proteggiamo la dignità personale, la privacy e i diritti personali di ogni essere umano”

Articolo 3.3 Tolleranza zero verso le discriminazioni e le molestie

“Siamo impegnati in una cultura diversa. Non ci devono essere discriminazioni sulla base della razza, dell’etnicità, dell’origine, del colore della pelle, della nazionalità, della religione, dell’età, del genere, della lingua, dell’apparenza fisica, dell’orientamento sessuale o dell’opinione politica, né coinvolgimenti in nessun tipo di molestia verbale o fisica basate su qualcuno dei criteri precedentemente citati né su altri”.



FIFA Governance Regolamentazione (FGR)

Doveri, poteri, responsabilità organizzazione degli organismi FIFA e di chi detiene posizioni chiave

Articolo 14 – Ruoli, doveri, poteri e responsabilità

2 Principi, diritti e valori che devono essere

promossi dal Presidente come avanguardia:

- c) “Non-discriminazione, uguaglianza di genere, ugual trattamento in generale, e presa di posizione contro il razzismo”

Articolo 31 – Comitato degli Stakeholder del calcio

2 Principali compiti del Comitato

- h) “Approcciare argomenti di fair-play, promuovere il concetto di fair-play, promuovere l’uguaglianza di genere nel calcio e combattere le discriminazioni nel mondo del calcio”.

FIFA Codice Disciplinare (edizione 2011)

Articolo 58 – Discriminazioni

1 Chiunque discrimini un individuo o un gruppo di persone con parole o azioni deve essere sospeso per almeno 5 partite. Inoltre, dovrebbe essergli vietato accedere allo stadio e dovrebbe pagare una multa.

- a) “Chiunque offenda la dignità di una persona o di un gruppo di persone attraverso parole o azioni di sdegno, discriminatorie o denigratorie riguardanti la razza, il colore, la lingua, la religione o le origini dovrebbe essere sospeso per almeno 5 partite. Inoltre, dovrebbe essergli vietato l’accesso allo stadio e dovrebbe pagare una multa di 20,000 CHF. Se il perpetratore è un ufficiale, la multa deve essere di almeno 30,000 CHF”

<http://www.fifa.com/about-fifa/official-documents/law-regulations/>





LA UEFA- L'Unione Europea delle Associazioni di Calcio

UEFA Regolazioni Disciplinari (2016 Edizione)

Articolo 14 – Razzismo, alter condotte e propaganda discriminatoria

- 1 “Ogni persona che, sotto lo scopo dell’Articolo 3, insulta la dignità umana di una persona o di un gruppo di persone, a qualsiasi livello, incluso il colore della pelle, la razza, la religione o l’origine etnica, incorre in una sospensione di almeno 10 partite o di uno specifico lasso di tempo, o in alter sanzioni appropriate”
- 2 “Se uno o più membri di un’associazione o tifosi di un club intraprendono comportamenti come descritti nel paragrafo uno, l’associazione o il club responsabile è punito con almeno la chiusura parziale dello stadio”.
- 3 “Le seguenti misure disciplinari si applicano in caso di recidività:
 - a. una seconda offesa sarà punita con una partita disputata a porte chiuse e una multa di Euro 50,000.
 - b. ogni offesa successive sarà punita con più di una partita disputata a porte chiuse, la chiusura dello stadio, una partita persa a tavoli, la riduzione di punti e/o la squalifica dalla competizione
- 4 “Se le circostanze del caso lo richiedono, l’ente disciplinare competente può imporre misure disciplinari addizionali sull’associazione e sul club responsabile, come la disputazione di una o più partite a porte chiuse, la chiusura dello stadio una partita persa a tavoli, la riduzione di punti e/o la squalifica dalla competizione”
- 5 “Se la partita è sospesa dall’arbitro a causa di condotta razzista e/o discriminatori, la partita sarà dichiarata vinta a forfait”
- 6 “La precedente misura disciplinare può essere associata con specifiche direttive aventi l’obiettivo di ostacolare tali condotte”

UEFA Media & pubbliche relazioni Risoluzioni che mirano a combattere il razzismo e le discriminazioni nel calcio, ratificate dal Comitato Esecutivo UEFA nel 2013

- Il Consiglio Strategico Calcio Professionista supporta una politica di tolleranza zero
- Ci sarà conseguenze in caso di razzismo come forma di discriminazione
- Ci sono anche alter forme di discriminazione che sono altrettanto punite incondizionatamente.

“Finalmente, il Consiglio Strategico Calcio Professionistico riconosce che il razzismo è una forma di discriminazione, ma che, sfortunatamente, nel calcio a volte ci sono alter forme di discriminazione. Il Consiglio esprime la sua totale e incondizionata opposizione ad ogni forma di discriminazione.”

http://www.uefa.org/MultimediaFiles/Download/Regulations/uefaorg/UEFACompDisCases/02/37/00/86/2370086_DOWNLOAD.pdf
<http://www.uefa.org/mediaservices/mediareleases/newsid=1934768.html>

Definizioni

Di cosa stiamo parlando?

Prima di tutto dobbiamo renderci conto che non c'è una sola comune definizione per i termini che utilizziamo nell' "Heroes of Football" toolkit e che descriveremo qui sotto. La seguente lista dovrebbe fornire una visione generale dei principali termini per approfondire la comprensione dell'argomento. Tuttavia, non rappresenta una lista esaustiva di tutti i termini utilizzati, in luce della pluralità di descrizioni e termini caratteristici del contesto dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere che illustrano la diversità dei sentimenti e delle espressioni umane.

Cosa significa LGBTIQ?

LGBTIQ:

- **Lesbica:** una femmina, o qualcuno che si identifica come femmina, che sia fisicamente, emozionalmente e/o spiritualmente attratta da altre femmine, o da qualcuno che si identifica come femmina.
- **Gay:** un maschio, o qualcuno che si identifica come maschio, che sia fisicamente, emozionalmente e/o spiritualmente attratto da altri maschi, o da qualcuno che si identifica come maschio
- **Bisessuale:** una persona che è fisicamente, emozionalmente e/o spiritualmente attratta da persone dello stesso o dell'opposto sesso e identità di genere
- **Trans:** un termine ombrello che può essere usato in diversi modi, molte persone lo usano per sottolineare che la loro identità sessuale non è uguale a quella assegnatagli alla nascita; per esempio si usa "transgender" o "transessuale"; un esempio di trans è una persona che è nato in un corpo di donna ma si sente di essere un uomo.
- **Intersex:** un termine ombrello che descrive una persona nata con caratteristiche sessuali che non combaciano completamente con la norma medica di "maschio" o "femmina"
- **Queer/ Questioning:**
 - Originariamente "queer" era utilizzato in modo denigratorio, ma molte persone LGBTIQ hanno reclamato il termine; oggi è un termine ombrello più ampio per definire una persona che si potrebbe identificare come diversa in termini di proprio orientamento sessuale e/o identità di genere
 - Il termine "questioning" è usato per una persona che sta ancora mettendo in discussione o sta esplorando il suo orientamento sessuale o la sua identità di genere.





Quali altri termini sono importanti in questo contesto?

- **Discriminazione:** un linguaggio o un comportamento diffamante o offensivo nei confronti di un individuo o di un gruppo di persone, per esempio escludere o svantaggiare le persone sulla base di certe caratteristiche che possiedono o in base al gruppo di appartenenza; per esempio: non permettere a qualcuno di fare parte di una squadra per via del loro orientamento sessuale
- **Eterosessuale:** una persona che è fisicamente, emozionalmente e/o spiritualmente attratto da una persona del sesso opposto o da una diversa identità di genere
- **Omosessuale:** una persona che è fisicamente, emozionalmente e/o spiritualmente attratta da altre persone del suo stesso sesso o stessa identità di genere
- **Omofobia:** una persona che ha atteggiamenti negativi e prova paura verso gli omosessuali in generale o verso persone identificate o percepite come LGBTIQ. Queste paure possono portare a diverse forme di discriminazione, come violenza, insulti e disprezzo
- **Sessismo:** pregiudizi o discriminazioni basati sul sesso e/o sul genere e associate con lo scopo (implicito) di dimostrare la superiorità di un sesso o di un genere; il sessismo può fare riferimento a ogni sesso o genere, ma è spesso collegato con gli stereotipi e i ruoli di genere e focalizzato sulle ragazze e sulle donne

Letteratura selezionata

Fakhrid-Deen, T. (2010). Let's Get This Straight: The Ultimate Handbook for Youth with LGBTQ Parents Berkeley, California: Seal Press.

Hormel, U. & Scherr, A, (Hrsg.). (2010). Diskriminierung: Grundlagen und Forschungsergebnisse. Wiesbaden: VS Verlag für Sozialwissenschaften.

Sell, R. L. (2007). Defining and Measuring Sexual Orientation for Research. In I. H. Meyer & M. E. Northridge (Eds.), *The Health of Sexual Minorities (355-374)*. Springer: New York.

Shively, M. G. & De Cecco, J. P. (1977). Components of sexual identity. *Journal of Homosexuality*, 3, 41-48.

University of Queensland Union (2014). LGBTIQ ... What does it mean? Available at <http://www.uqu.com.au/blog-view/what-does-lgbtqi-mean-29>





Crea la tua squadra “Heroes of Football”

Uno degli obiettivi del progetto “Heroes of Football” è di creare una squadra “Heroes of Football” composta da giocatori di calcio internazionali e giovani giocatori promettenti. Altrimenti, all’interno della tua squadra di calcio puoi creare la tua squadra “Heroes of Football” con giocatori, allenatori, tifosi e membri del consiglio che vogliono essere ambasciatori delle politiche di “Heroes of Football”, delle campagne e dei valori del club. Qui sotto, abbiamo riunito alcune linee guida per creare la squadra.

1 Fai una lista chiara dei compiti della squadra “Heroes of Football”: quale dovrebbe essere il suo ruolo di buon esempio nel club? Ecco alcuni esempi:

- Condividere le iniziative del club riguardo il progetto HoF attraverso i canali social media
- Essere un punto di contatto/ sostegno per i membri del club che hanno domande o vogliono parlare della loro sessualità, identità di genere, o di problemi di discriminazione
- Essere la faccia della campagna del club: foto sui volantini, creare un piccolo video
- Prendere lezioni su come essere un buon esempio, un punto di contatto/sostegno

2 Identifica possibili membri della squadra “Heroes of Football”. Dovrebbero possedere le seguenti qualità:

- Sono rispettosi per la propria squadra, per i tifosi e i volontari. Quando parlano, tutti li ascoltano
- Sono socialmente impegnati
- Sono un buon esempio e il loro comportamento è sempre rispettato

3 Organizza un incontro con i possibili membri e discuti gli obiettivi e le prime iniziative della squadra

4 Se il primo incontro ha successo, puoi iniziare con la preparazione delle comunicazioni

5 Quando lanci la squadra “Heroes of Football”, è importante che tutti sappiano cos’è il progetto e che sia facile trovare informazioni sui contatti nel sito







Crea il tuo evento “Heroes of Football”

Per far conoscere alle persone il lavoro che stai facendo per rendere il tuo club più inclusive per tutte le persone, a prescindere dal loro orientamento sessuale e dalla loro identità di genere, puoi creare un evento “Heroes of Football”. In questo modo mostrerai alla tua comunità quanto valore tu dia all’inclusione delle persone LGBTIQ. Un ottimo modo per celebrare questa inclusione è dedicando una partita casalinga agli “Heroes of Football”. Qui puoi trovare alcune idee per aiutarti a organizzare un evento di successo:

Prima del giorno dell’evento:

Informa anticipatamente le persone e usa tutti i canali di comunicazione per far sì che le persone sappiano quello che sta succedendo. Scrivi un comunicato stampa e fallo circolare tra i media. Ricorda, potrebbe essere non soltanto i media locali a essere interessati nella storia, ma anche la stampa LGBTIQ globale. (Le storie legate all’inclusione di persone LGBTIQ nello sport sono ancora grande notizie per la stampa)

Il giorno dell’evento:

Ci sono molte cose che puoi fare il giorno dell’evento per mandare il tuo messaggio di inclusione. Per esempio, potresti:

- Chiedi ai tuoi giocatori di fare riscaldamento con una palla da calcio arcobaleno (possono essere fornite da HoF)
- Chiedi ai tuoi giocatori di fare riscaldamento con una maglietta Heroes Of Football (possono essere fornite da HoF)

- Chiedi ai tuoi giocatori di indossare i lacci arcobaleno quel giorno (possono essere forniti da HoF)
- Chiedi al tuo capitano di indossare una fascetta di HoF (possono essere fornite da HoF)
- Chiedi ai tuoi giocatori di firmare la promessa “Heroes of Football” (disponibile sul sito www.heroesoffootball.eu)
- Durante l’intervallo o prima del calcio di inizio, proietta un breve filmato che mostri giocatori professionisti che sostengono il progetto (video fornito da HoF)
- Organizza una conferenza stampa, coinvolgendo il tuo presidente se possibile
- Proietta il messaggio di inclusione sui megaschermi attorno allo stadio
- Comunica quello che fai attraverso i social media
- Fai in modo che i fotografi della squadra catturino le azioni del giorno
- Invita i rappresentanti della comunità LGBTIQ al tuo evento come ospiti

Dopo il giorno dell’evento:

- Crea una storia usando tutto il supporto media prodotto quel giorno per descrivere ciò che è stato fatto
- Comunicala attraverso il tuo sito e i tuoi social media
- Continua a condividere messaggi positive riguardo l’inclusione LGBT all’interno del tuo club calcistico durante tutta la stagione



Crea il tuo evento “Heroes of Football” – Una guida per le squadre amatoriali

Per far conoscere alle persone il lavoro che stai facendo per rendere il tuo club più inclusive per le persone LGBTIQ, puoi creare un evento “Heroes of Football”. In questo modo mostrerai alla tua comunità quanto valore tu dia all’inclusione delle persone LGBTIQ. Un ottimo modo per celebrare questa inclusione è dedicando una partita casalinga agli “Heroes of Football”. Qui puoi trovare alcune idee per aiutarti a organizzare un evento di successo:

Prima del giorno dell’evento:

Informa anticipatamente le persone e usa tutti i canali di comunicazione per far sì che le persone sappiano quello che sta succedendo. Scrivi un comunicato stampa e fallo circolare tra i media. Ricorda, potrebbe essere non soltanto i media locali a essere interessati nella storia, ma anche la stampa LGBTIQ globale. (Le storie legate all’inclusione di persone LGBTIQ nello sport sono ancora grande notizie per la stampa)

Se possibile, chiedi ai giocatori di rilasciare dichiarazioni di sostegno all’iniziativa e di perché sono felici di essere degli eroi. Puoi registrare video facilmente sullo smartphone e utilizzarli sui social media. Ricorda, i tuoi giocatori potrebbero essere il tuo più grande patrimonio in termini di buoni esempi di inclusione.

Il giorno dell’evento:

Ci sono molte cose che puoi fare il giorno dell’evento per mandare il tuo messaggio di inclusione. Per esempio, potresti:

- Chiedi ai tuoi giocatori di fare riscaldamento con una palla da calcio arcobaleno (possono essere fornite da HoF)
- Chiedi ai tuoi giocatori di fare riscaldamento con una maglietta Heroes Of Football (possono essere fornite da HoF)
- Chiedi ai tuoi giocatori di indossare i lacci arcobaleno quel giorno (possono essere forniti da HoF)
- Chiedi al tuo capitano di indossare una fascetta di HoF (possono essere fornite da HoF)
- Chiedi ai tuoi giocatori di firmare la promessa “Heroes of Football” (disponibile sul sito www.heroesoffootball.eu)
- Aggiungi il banner HoF sul tuo sito
- Comunica quello che fai attraverso i social media
- Fai in modo che dei fotografi, della squadra o amatoriali, catturino le azioni del giorno. Se non avete fotografi, cerca di trovare qualcuno che possa aiutarvi.
- Invita i rappresentanti della comunità LGBTIQ al tuo evento come ospiti

Dopo il giorno dell’evento:

- Crea una storia usando tutto il support media prodotto quell giorno per descrivere ciò che è stato fatto
- Comunicala attraverso il tuo sito e i tuoi social media
- Continua a condividere messaggi positive riguardo l’inclusione LGBTIQ all’interno del tuo club calcistico durante tutta la stagione



Contatti

"Heroesof Football" è un progetto a cui collaborano assieme sette associazioni no-profit europee. Vuoi metterti in contatto con l'associazione del tuo paese? Clicca sul link qui sotto.

www.heroesoffootball.eu/project-partners/

B. YOURSELF*!!



John
Blankenstein
Foundation





Always Part of a Team

www.heroesoffootball.eu